

I soggetti coinvolti

Le dichiarazioni di Ravaglia (Emil Banca), Mazzoni (Fare lavoro), Conti (Fondazione Dalle Fabbriche) e Prantoni (Provincia)

Emil Banca è una banca di credito cooperativo attiva a Bologna, Modena e Ferrara. “*Storicamente – spiega il direttore generale Daniele Ravaglia - il Credito Cooperativo è nato per aiutare le classi meno abbienti a trovare la propria strada ed uscire dalla povertà. Nei momenti di crisi, abbiamo sempre svolto una funzione di sviluppo locale, per proteggere il territorio ed aiutarlo a superare i momenti difficili. Oggi come allora, sia attraverso la nostra quotidiana attività bancaria basata sui principi della cooperazione e della solidarietà, sia attraverso la messa in campo di progetti specifici, rinnoviamo il nostro impegno per fornire alle fasce meno protette della nostro sistema territoriale gli strumenti per crescere*”.

Fare Lavoro è un’associazione di promozione sociale senza fini di profitto che si è costituita con lo scopo di favorire l’avvio al lavoro di giovani sia in forma di attività autonoma che di microimpresa e impresa cooperativa (con esclusione delle società di capitali) nei primi 3 anni di attività. Per il perseguimento dello scopo, l’associazione svolge attività di consulenza, tutoraggio, accompagnamento e sostegno ai giovani, favorendone l’accesso al microcredito con un fondo di garanzia, sulla base di un rapporto di conoscenza personale e fiduciario. “*Siamo un gruppo di imprenditori, consulenti, liberi professionisti ed artigiani che si sono associati allo scopo di sostenere lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni anche favorendo la valorizzazione delle attitudini e capacità professionali ed al lavoro – spiega la presidente dell’Associazione, Lucia Mazzoni - I principali motivi che ci hanno spinto a questa iniziativa sono la considerazione che chi ha passato gli “anta” in Italia ha avuto sicuramente opportunità di lavoro che i giovani, dal 2000 in poi, non hanno e non avranno più, e l’auspicio di una solidarietà dei primi verso i secondi*”.

“*Tra gli operatori economici e gli operatori sociali cresce la consapevolezza che la crisi dei sistemi economici locali, con gli inevitabili effetti occupazionali e di riduzione del reddito familiare, unitamente ad una politica economica che non compensa i deficit di risorse ma riduce la spesa sociale, sia un fatto destinato a durare ancora diverso tempo – spiega Tiziano Conti, vicepresidente della Fondazione Giovanni Delle Fabbriche - Tra un anno o due, quando (almeno tutti lo speriamo) la morsa della crisi si sarà attenuata, nulla sarà come prima: saranno evidenti le forti disuguaglianze sociali che faranno emergere volti nuovi della povertà e dell’emarginazione sociale; sarà manifesta la disoccupazione giovanile; si accresceranno le difficoltà e i vincoli per la formazione di nuove giovani famiglie; sarà necessaria una nuova cultura, decisamente più avanzata, per creare nuove imprese e nuova occupazione. Perciò, oggi, a partire dai principi ispiratori del Credito Cooperativo, collaboriamo a questa nuova importante iniziativa di microcredito per le microimprese, in particolare a favore delle persone che cercano di uscire dalle situazioni di difficoltà, per far sì che la propria professionalità e capacità imprenditoriale vengano riconosciute e confermate positivamente dal mercato*”.

La Provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni ha avuto modo di sperimentare anche insieme ad Emil Banca un modello operativo locale di microcredito erogando oltre 500 mila euro di prestiti. Conosciuta la missione di questa iniziativa, la Provincia ha deciso di collaborare con una serie di azioni di promozione e di diffusione del progetto siglando un accordo. Progetti d’impresa, il servizio della Provincia di Bologna a sostegno della creazione di impresa, vede passare ogni anno numerosi utenti in target con l’iniziativa di microcredito. L’impegno è quello di mettere in contatto i potenziali beneficiari con l’Associazione Fare Lavoro, individuandoli durante i colloqui a sportello e diffondendo la notizia nelle sedi opportune, sfruttando il network in cui Progetti d’impresa opera.

“*Per noi è molto importante dare sostegno a questa iniziativa nella quale crediamo molto - dichiara l’assessore alle Attività produttive e Turismo Graziano Prantoni - è sempre stato tra le nostre priorità aiutare chi accetta la sfida di mettersi in impresa, specialmente adesso che i tempi sono così duri*”.